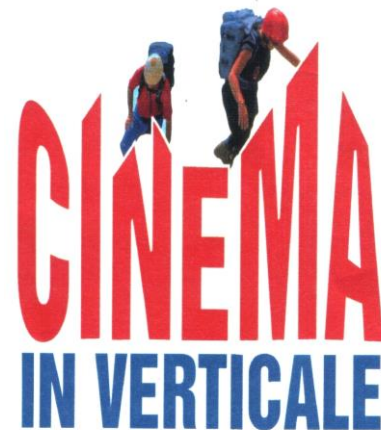




Città di Orbassano

**Nell'ambito della XVIII edizione  
del Valsusa Filmfest**



**A cura di Gruppo 33 Condove  
in collaborazione con**

**la sezione CAI di Orbassano**



**20 Febbraio 2014 ore 21  
Centro Culturale "Sandro Pertini" via Mulini 1, ORBASSANO**

**Fabio "Beo" Beozzi**

presenta

**"Sci estremo: curve sulla via turchese"**

salita al Cho Oyu 8201 m e discesa con gli sci



... il progetto di *Curve sulla Dea Turchese* è stato fin dal principio quello di attuare una spedizione sci-alpinistica in alta quota. L'idea iniziale era di scendere la via normale, realizzando la prima discesa in sci italiana del Cho Oyu. ... dopo quel giorno la Montagna si è scatenata, grosse neviccate hanno coperto la Dea Turchese, rischiando di mettere il punto alla spedizione ed a eventuali tentativi di raggiungere la cima. In seguito il meteo è mutato nuovamente, il cielo è diventato sereno e la temperatura è precipitata. Mi sono riportato in alto a campo 2 ed a mezzanotte ho intrapreso la mia ascensione da quota 7200 con una temperatura di -36 gradi.

... fin da subito ho dovuto fare i conti con i miei piedi, lo scarpone da sci nonostante una guaina di neoprene esterna, non garantiva un isolamento adeguato. Dopo innumerevoli soste per frizionare le dita, ho raggiunto quota 8100 e sebbene mi mancasse soltanto il facile plateau finale, dal momento che

non sentivo più il piede destro, ho optato per iniziare la discesa negandomi la foto di vetta. In discesa, su di una neve ventata ed estremamente difficile da sciare, ho percorso la via normale fino al campo 2, superando la fascia gialla di rocce, in un punto sopra il campo 3 dove il gradino di roccia era debole, Questo grazie all'aiuto di Cesare Bianchi che era al campo 3 con i suoi clienti e mi ha guidato via radio fino a questo passaggio evitandomi il lungo traverso a destra. In questo modo ho potuto raggiungere il loro campo e bere dopo non so quante ore.

Dopo la breve pausa a campo 3 ho sciato fino alla mia tenda a campo 2 dove ho passato la notte.

L'indomani ho raccolto tutto il mio materiale ed ho continuato la discesa, ma una volta sotto il seracco a 6800m mi sono infilato nel versante Messner che ho ridisceso a sinistra dei seracchi per un pendio molto interessante che inizia sopra ad uno scivolo aperto per trasformarsi in uno stretto couloir che arriva sotto i seracchi sulla conoide finale.

In questo modo sono sceso sci ai piedi della montagna fino a 6000 metri alla base della killer slope e da lì, scarponi ai piedi, fino al campo base avanzato arrivando allo stremo delle forze... Una discesa completa della montagna fino all'ultimo lembo di neve.

E' stata questa **una prima discesa assoluta** lungo una linea spettacolare per le incognite legate alle condizioni della neve e alla complessità del terreno.

**Fabio Beozzi**, conosciuto ai più come **Beo**, è nato a Torino nel 1974, vive a Sestriere dove svolge la professione di maestro e allenatore di sci alpino.

La sua passione viscerale per lo sci si è formata attraverso le esperienze agonistiche, l'approccio al freeride, allo sci alpinismo che presto si è tramutato in sci ripido ed alpinismo. Sperimenta la sua ricerca di sci estremo su terreni diversi, dalle pendenze estreme delle Alpi fino all'aria sottile degli 8000 metri.

